

Blityri

Studi di storia delle idee sui segni e le lingue

Direzione:

S. Gensini (Roma «La Sapienza»), G. Manetti (Siena).

Comitato di lettura:

N. Allocca (Roma «La Sapienza»), E. Canone (Iliesi-CNR), M. Capozzi (Roma «La Sapienza»), M. De Palo (Roma «La Sapienza»), D. Fausti (Siena), L. Forgione (Basilicata), C. Marmo (Bologna), C. Marras (Iliesi-CNR), A. Martone (Napoli «L'Orientale»), R. Pellerey (Genova), R. Petrilli (Tuscia), F. Piazza (Palermo), M.M. Sassi (Pisa), I. Tani (Roma «La Sapienza»), S. Vecchio (Catania), M. Vedovelli (Siena Stranieri), A. Zucker (Nice).

Consiglio scientifico:

M. Bettini (Siena), A.G. Conte (Pavia), T. De Mauro (†), U. Eco (†), L. Formigari (Roma «La Sapienza»), D. Gambarara (Cosenza), G. Hassler (Potsdam), G. Lepschy (Reading), F. Lo Piparo (Palermo), S. Nannini (Siena), S. Raynaud (Milano «Cattolica»), I. Rosier-Catach (EPHE Paris), J. Trabant (Berlin).

Redazione:

A. Prato, caporedattore (Siena); M. Tardella, caporedattrice (Roma «La Sapienza»); P. Bertetti (Siena), S. Bonfiglioli (Bologna), F. Diodato (Roma «La Sapienza»), M. Fusco (Roma «La Sapienza»), G. Segreto (Siena).

Blityri

Studi di storia delle idee sui segni e le lingue

V, 1-2

2016

Lingua, identità, educazione.
Per una storia della riflessione sulla sordità

a cura di Michela Tardella
con la collaborazione di Cecilia Gazzeri



Edizioni ETS

«Blityri» pubblica contributi scientifici che sono vagliati dal Comitato Scientifico, il quale si avvale anche del parere di esperti, mediante 'doppio cieco'.

la versione elettronica di «Blityri» sarà disponibile su piattaforma OJS all'indirizzo www.blityri.it da giugno 2017

periodico semestrale

iscritto al Reg. della stampa presso la Canc. del Trib. di Pisa n° 22/12 del 28/12/2012

direttore responsabile: Alessandra Borghini

abbonamento: Italia € 40,00; estero € 50,00; PDF € 30,00 (incl. iva e spedizione)

bonifico bancario intestato a Edizioni ETS

Banca C.R. Firenze, Sede centrale, Corso Italia 2, Pisa

IBAN IT 97 X 06160 14000 013958150114

BIC/SWIFT CRFIIT3F

causale: abbonamento «Blityri» 2016

© Copyright 2016

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISSN 2281-6682

ISBN 978-884674783-9

l'editore non garantisce la pubblicazione prima di sei mesi dalla consegna in forma definitiva di ogni contributo

Indice

Editoriale	7
------------	---

1. Saggi

David Cram, <i>John Wallis on Teaching Language to the Deaf</i>	13
Donata Chiricò, <i>Un segno dei tempi. L'eresia pedagogico-linguistica di Charles-Michel de L'Épée</i>	31
Arturo Martone, « <i>Dans un langage où tout est peinture chaque signe est un tableau</i> ». Il contributo di J.M. de Gérando alla educazione dei sordi	53
Anne Quartararo, <i>Building a French Deaf Community: Journalism and Deaf Writers in the late 19th Century</i>	77
Valeria Buonomo, <i>Riflessioni educative e proposte didattiche per la formazione d'interpreti di Lingua dei segni</i>	103
Sabina Fontana, <i>Tradurre la poesia: un percorso possibile tra segni e parole?</i>	129

2. Miscellanea

Cosimo Caputo, <i>La catalisi, o dell'interpretazione in Glossematica</i>	145
Michela Piattelli, <i>Dugald Stewart on Philological Speculations</i>	165

3. Note

Anna Cardinaletti, <i>Il progetto Spread The Sign</i>	175
Cecilia Gazzeri, <i>Una comunità linguistica. I Sordi nelle Observations d'un sourd et muèt di Pierre Desloges (1779)</i>	183

4. Recensioni

Marina De Palo, <i>Saussure e gli strutturalismi. Il soggetto parlante nel pensiero linguistico del Novecento</i> (Matteo Servilio)	193
--	-----

Il progetto *Spread The Sign*

Anna Cardinaletti*

Abstract: “Spread The Sign” is an international Leonardo Da Vinci project to build an on-line multilingual video-dictionary of European and extra-European sign languages, accessible on computers, smartphones, and tablets. As for the Italian sign language, 15.000 signs have already been uploaded. The dictionary aims at developing the language competence of deaf students in both sign languages and the national oral languages, to make them able to travel, study, and do internships within Europe and beyond.

Keywords: Spread the sign; Video-dictionary; Sign languages; Italian sign language; Deafness.

“*Spread the sign: dissemination in Europe of vocational sign language*” è un progetto internazionale finanziato dalla Commissione Europea attraverso l’Ufficio per il Programma Internazionale Svedese di Educazione e Formazione (TRANSFER OF INNOVATION, MULTILATERAL PROJECTS, LEONARDO DA VINCI LIFE-LONG LEARNING PROGRAMME, 526361-LLP-1-2012-SE-LEONARDO-LNW). Il Coordinatore del progetto, visitabile al sito www.spreadthesign.com, è Thomas Lydell-Olsen, un docente di Scienze sociali presso la Scuola secondaria nazionale per sordi di Örebro (Svezia) e fondatore e coordinatore del European Sign Language Centre (www.signlanguage.eu).

Scopo del progetto Spread The Sign (STS) è la creazione di un video-dizionario online di lingue dei segni europee ed extraeuropee. Attualmente sono rappresentate 25 lingue: la lingua dei segni americana, austriaca, brasiliana, bulgara, ceca, estone, finlandese, francese, giapponese, greca, indiana, inglese, islandese, italiana,

* Università Ca’ Foscari Venezia. E-mail: cardin@unive.it

lettone, lituana, polacca, portoghese, rumena, russa, spagnola, svedese, tedesca, turca, e ucraina.

Il Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati dell'Università Ca' Foscari Venezia ha partecipato, come partner italiano, alla costruzione della parte del dizionario dedicata alla lingua dei segni italiana (LIS). Hanno lavorato al progetto, da me coordinato, il dott. Gabriele Caia, sordo nativo di LIS e Collaboratore ed esperto linguistico nel nostro Ateneo, e la dott.ssa Lisa Danese, laureata in *Scienze del linguaggio* nel nostro Ateneo ed esperta di LIS e di traduzione in LIS¹. Agli incontri internazionali del progetto ha partecipato in qualità di interprete inglese/LIS la dott.ssa Lara Mantovan, anche lei laureata in *Scienze del linguaggio* e diplomata nel nostro Master in *Teoria e tecniche di traduzione e interpretazione italiano/LIS*².

Il progetto (2012-2015) ha sviluppato un precedente progetto pilota Leonardo da Vinci (2006-2008) dallo stesso nome, coordinato da Thomas Lydell-Olsen. Nel progetto pilota erano rappresentate le lingue dei segni britannica, ceca, lituana, portoghese, spagnola e svedese. Un successivo progetto Leonardo da Vinci (2008-2010) ha visto l'ingresso di Francia, Germania e Turchia. In pochissimi anni, STS ha raggiunto dunque una grande visibilità e molti partner di vari Paesi, tra cui il nostro Dipartimento, si sono aggiunti al gruppo di partner iniziale. Per noi si è trattato di un riconoscimento importante, che premia la qualità del lavoro svolto a Ca' Foscari in 15 anni di didattica e di ricerca sulla LIS³. I membri del progetto si possono

¹ Lisa Danese ha sviluppato le sue competenze di traduzione in LIS anche all'interno delle attività dello spin-off dell'Università Ca' Foscari Venezia VEASYS srl da lei co-fondata (www.veasyt.com), che si occupa di servizi digitali per l'abbattimento delle barriere della comunicazione, tra cui un servizio di video-interpretariato da remoto (VEASYS Live!, www.interprete.live). Nel periodo 05/2013 - 04/2014 ha anche usufruito di un assegno di ricerca finanziato dal Fondo Sociale Europeo e tutorato dalla dott.ssa Chiara Branchini, dal titolo *Sviluppo di video-glossario di termini specialistici in Lingua dei Segni Italiana (LIS) negli ambiti: pubblico-amministrativo, giuridico-legale, artistico*, i cui termini sono in parte confluiti nel video-dizionario STS.

² Durante l'incontro internazionale svoltosi a Venezia, il 24 febbraio 2014 si è tenuta una conferenza stampa di lancio del progetto STS in Italia, cui ha partecipato per l'Ente Nazionale Sordi il dott. Pier Alessandro Samuelli. Il progetto ha avuto visibilità in molte testate giornalistiche e a RAI Radio 3.

³ A Ca' Foscari il primo corso di LIS, a scelta libera, è stato attivato nel 1999; dal 2002, la LIS è diventata lingua di specializzazione al pari delle altre lingue offerte nei Corsi di Laurea triennali e magistrali della ex-Facoltà di Lingue e letterature straniere e

visualizzare alla pagina www.spreadthesign.com/it/members; nella mappa alla pagina www.spreadthesign.com/it/map li si può localizzare all'interno dei loro Paesi.

STS è stato rifinanziato recentemente nell'ambito del progetto Erasmus+ (2015-2018) con il nome di *Spread share*; lo scopo di questo nuovo progetto è verificare la qualità dei segni caricati nel dizionario, creare una funzione Google Map in lingua dei segni e una piattaforma su cui condividere materiali per l'insegnamento ai sordi.

Tra gli sviluppi del progetto STS, il coordinatore prevede anche la possibilità di abbinare alle parole suoni e animazioni in 3D. Alla data del 29 gennaio 2016 sono stati caricati in totale 100.545 audio.

Il lavoro di preparazione dei 15.000 segni italiani caricati nel dizionario STS⁴ è stato molto impegnativo, essendosi svolto nell'arco di soli tre anni (mentre per altre lingue il lavoro di traduzione era cominciato in precedenza) e ad opera di collaboratori a tempo parziale. Le parole inglesi fornite dal Coordinatore sono state in primo luogo tradotte in italiano, anche con l'aiuto di studenti tirocinanti iscritti ai Corsi di Laurea del Dipartimento; è stata successivamente verificata con il segnante nativo l'esistenza di un segno condiviso nella comunità sorda italiana; in caso negativo è stata discussa la possibilità di creare un neologismo o la necessità di ricorrere alla dattilologia della parola italiana corrispondente⁵. Per la terminologia relativa ai toponimi di altri Paesi (il cui segno non era già esistente in LIS) o a termini relativi alla cultura di altri Paesi si è deciso di utilizzare prestiti dalle lingue corrispondenti, per evitare un ricorso troppo massiccio alla dattilologia. Questa grande attenzione ad evitare il più possibile la dattilologia e a creare neologismi, con le tecniche tipiche delle lingue dei segni (Danese, 2011), caratterizza in particolare il dizionario di LIS, e ha richiesto un lungo lavoro di riflessione sulla traduzione, che si è basato sulle

l'insegnamento linguistico è stato affiancato da corsi sulla cultura della comunità sorda italiana e, dal 2012, da un corso di LIS tattile.

⁴ Il dizionario STS è sei volte più grande del più grande tra i dizionari di LIS pubblicati finora: Romeo (1991) contiene circa 1400 segni; Radutzky (1992) e Radutzky, Ottolini, Vitali (2014) circa 2500 segni; ElisDiz (2006) 400 segni.

⁵ Alla pagina www.spreadthesign.com/it/alphabet è possibile visualizzare l'alfabeto manuale utilizzato in ciascuna lingua dei segni, che varia da lingua a lingua come succede nelle lingue vocali.

competenze di linguistica della LIS presenti in Dipartimento⁶. Una volta stabilita la traduzione (segno o dattilologia) di ciascuna entrata lessicale, si sono svolte le riprese video, in sessioni di circa 500 segni ciascuna grazie all'utilizzo del teleprompter, seguendo le linee guida fornite dal Coordinatore (luci, posizione del segnante, sfondo, ecc.). I video sono stati successivamente editati con appositi software e caricati nella piattaforma STS. La comunità sorda italiana ha costantemente monitorato il lavoro, mostrando grande interesse e attenzione ed è intervenuta per commentare alcuni dei segni con cui non si è trovata d'accordo. Nei mesi finali del progetto, è stata svolta un'intensa attività di disseminazione, a Roma, Milano, Verona, Bologna, e in alcune sedi provinciali dell'ENS (Venezia, Padova, Taranto, Ancona).

Il dizionario STS è organizzato in classi di parole per ambiti semantici (ad es. colori, emozioni, numeri, espressioni di tempo, ecc.), per categorie grammaticali (verbi, nomi, aggettivi, ecc.) e per linguaggi specialistici (politica, economia, tecnologia, sostenibilità e ecologia, ecc.). Sono state inserite anche brevi espressioni di saluto e di augurio (*ci vediamo dopo, arrivederci, buon compleanno*, ecc.) e alcune domande che possono essere utili in viaggio o al ristorante (*a che ora parte il treno?, c'è un menu per bambini?*, ecc.). Le parole scritte nella lingua nazionale vengono presentate a sinistra; a fianco, le bandierine dei Paesi segnalano il caricamento del rispettivo segno nel dizionario. Non tutti i segni appaiono ancora in tutte le lingue⁷. Cliccando sulla bandierina, si attiva il video con il segno, accanto al quale è riproposta la parola scritta. Talvolta la parola scritta è accompagnata anche da un'immagine che aiuta nella comprensione del significato. Nel dizionario della lingua dei segni americana sono presenti anche brevi descrizioni in inglese del significato della parola.

Per alcuni segni, sono presenti più varianti; si è cioè deciso di non scegliere tra le varie possibilità utilizzate nella comunità segnante. Ad es., la parola italiana *bianco* è stata tradotta in LIS con

⁶ Il dizionario di altre lingue dei segni, ad es. rumena e svedese, fa invece un uso maggiore della dattilologia.

⁷ Alla pagina www.spreadthesign.com/it/statistics si può verificare il numero di video caricati per ciascuna lingua. Alla data del 29 gennaio 2016 risultano caricati in totale 301.146 video.

4 segni diversi; i segni che indicano i colori sono tra i gruppi semantici meno standardizzati.

Lo scopo primario del video-dizionario multilingue è offrire uno strumento agli studenti sordi delle scuole professionali, durante i loro viaggi in Europa per fare esperienze di tirocinio o stage. L'intento principale del progetto STS è dunque quello di sviluppare le abilità linguistiche degli allievi sordi attraverso uno strumento pedagogico di auto-apprendimento, gratuito e accessibile a tutti, anche a chi non conosce bene la lingua nazionale. Si tratta dunque di un progetto di educazione innovativa e permanente che risponde alle esigenze di una vastissima comunità e che sfrutta al meglio le nuove tecnologie: STS è consultabile da web su computer e con una app iOS e Android su smartphone e tablet. Il vantaggio a lungo termine del progetto è quello di favorire la conoscenza delle lingue straniere da parte delle persone sorde segnanti e di aumentare la loro mobilità, in particolare in Europa.

Ma la creazione di un video-dizionario online multilingue presenta molteplici applicazioni.

Da una parte, come abbiamo detto, il dizionario può essere utilizzato dalle persone sorde per imparare i segni di altre lingue dei segni, ma il fatto che ogni segno sia abbinato alla parola scritta nella lingua nazionale permette inoltre di imparare le parole di altre lingue vocali. Contemporaneamente si può dunque imparare il segno di un'altra lingua dei segni e la relativa parola nella lingua nazionale. Inoltre, scegliendo come lingua di ricerca una lingua diversa dall'italiano, il dizionario permette di trovare, per parole straniere non conosciute, la traduzione in italiano e in LIS (o in un'altra lingua dei segni e in un'altra lingua nazionale cliccando sulle relative bandierine).

Dall'altra, il dizionario online può essere utilizzato in vari ambiti per ampliare la conoscenza del lessico della propria lingua dei segni. In ambito scolastico può essere usato dagli studenti sordi, dai docenti e dagli interpreti scolastici di lingua dei segni, nonché a casa per lo studio individuale e da parte dei famigliari degli studenti sordi. In ambito professionale, può essere utilizzato dagli interpreti di lingua dei segni per verificare la presenza di termini specialistici. Infine, si rivela utile a scopi di ricerca, ad es. per un'analisi comparativa di lingue dei segni diverse, in prospettiva sia sincronica che diacronica. A tale scopo è attiva una speciale funzione 'tandem'.

Come ama ripetere il Coordinatore Thomas Lydell-Olsen, «solo l'immaginazione può fissare i limiti all'uso di questo video-dizionario multilingue».

Importanti sono le ricadute di un simile strumento disponibile online.

Da una parte il dizionario STS ha una ricaduta positiva sul processo di standardizzazione e normativizzazione delle lingue dei segni. Sempre più, anche se con ritmi diversi in Paesi diversi, le lingue dei segni vengono utilizzate in molteplici contesti della vita pubblica. Questo porta necessariamente ad un arricchimento del lessico e alla creazione di neologismi là dove i segni non siano ancora condivisi dalla comunità segnante. Tale processo è facilitato oggi dai mezzi di comunicazione multimediali e dai social network. Il processo di standardizzazione della LIS, ad es., sta raggiungendo una velocità inimmaginabile fino a solo pochi anni fa. Il dizionario STS darà un forte contributo a questo processo, da una parte arricchendo il lessico della LIS in molti ambiti specialistici e dall'altra contribuendo a far circolare nella comunità sorda le varianti sulle quali eventualmente convergere.

Dall'altra, il dizionario online permette di far conoscere ad un ampio pubblico la ricchezza e le potenzialità delle lingue dei segni. Rappresenta dunque uno strumento di sensibilizzazione e di diffusione della conoscenza sulle lingue dei segni, particolarmente necessario in un Paese come il nostro in cui il processo di riconoscimento della LIS si sta rivelando particolarmente difficoltoso. Va infatti ricordato che in Italia la LIS non ha ancora ricevuto un riconoscimento ufficiale nonostante siano state presentate negli anni molte proposte di legge. L'ampiezza del dizionario permette di aumentare la consapevolezza che le lingue dei segni, al pari delle lingue vocali, possono esprimere qualunque concetto, e che al pari delle lingue vocali esistono lingue dei segni diverse per ogni comunità sorda in ogni Paese. Queste osservazioni permettono di concludere che le lingue dei segni sono lingue naturali a tutti gli effetti e non sono meri strumenti di comunicazione gestuale che mimano la realtà, paragonabili alla pantomima e quindi da una parte limitate nelle capacità espressive e dall'altra potenzialmente universali. Tali obiezioni al riconoscimento della LIS, ancora diffuse tra i detrattori in Italia, sono difficili da sostenere di fronte alla ricchezza e all'ampiezza di un dizionario multilingue come quello elaborato nel progetto STS.

Il video-dizionario STS non ha dunque solo raggiunto il suo scopo, quello di creare uno strumento utile per lo studio e la preparazione delle persone sorde segnanti di molti Paesi europei, ma rappresenta uno strumento dalle molteplici applicazioni e dimostra in maniera incontrovertibile la ricchezza espressiva delle lingue dei segni, lingue naturali a tutti gli effetti.

Riferimenti bibliografici

Danese, L.

2011, «La traduzione dall'italiano alla LIS: proposta di accessibilità dei contenuti turistici e culturali», in A. Cardinaletti - C. Cecchetto - C. Donati (a cura di), *Grammatica, lessico e dimensioni di variazione nella LIS*, Milano, FrancoAngeli, pp. 231-245.

ElisDiz

2006, *Dizionario elettronico di base bilingue Lingua Italiana dei Segni - italiano*, EURAC, Istituto di comunicazione specialistica e bilinguismo, Bolzano (<http://elis.eurac.edu>).

Radutzky, E. (a cura di)

1992, *Dizionario bilingue elementare della Lingua dei Segni Italiana LIS*, Roma, Edizioni Kappa.

Radutzky, E. - Ottolini, R. - Vitale, V.

2014, *I segni in movimento. Dizionario bilingue elementare della lingua dei segni italiana*, DVD, Terni, Edizioni Lismedia.

Romeo, O.

1991, *Dizionario dei segni*, Bologna, Zanichelli.

Edizioni ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di marzo 2017